

In giro per...

L'AMERICA... UN SOGNO POSSIBILE

Quest'estate ho visitato gli Stati Uniti e, dopo alcuni inconvenienti come l'incontro con un tornado, ritardi aerei e una forzata sosta a Chicago, sono finalmente arrivata a **San Francisco**. E' una città enorme situata sull'oceano Pacifico nel nord della California; comprende numerosi quartieri che si affacciano appunto sulla baia di San Francisco e sono collegati tra loro da parecchi ponti, il più famoso dei quali è il **Golden Gate** lungo quasi tre chilometri. La prima cosa che mi ha sorpreso è stato il clima: pensate che in **California**, in pieno agosto e in riva all'oceano faccia caldo? Be', non è così... Un giorno sono andata in gita lungo la baia e ho dovuto indossare abiti pesanti e una giacca impermeabile per ripararmi dal forte vento. Al mattino una fitta nebbia ricopriva la città lasciando emergere solo la parte alta di palazzi e grattacieli che sembravano costruzioni sbucate dal nulla. Per fortuna dopo le dieci del mattino la nebbia scompariva per lasciar posto ad un cielo terso e ad un'aria frizzantina che ci ha permesso di visitare a piedi il centro della città senza soffrire il caldo né stancarsi troppo. Di questa città mi hanno colpito i **grattacieli** di varie forme e tutti altissimi, la dimensione delle strade che mia sorella voleva puntualmente visitare abusando della mia pazienza. Ho visitato due famosi quartieri molto suggestivi: **China Town** e **Little Italy** e ho

percorso le caratteristiche vie ripidissime che salgono e scendono per le colline di San Francisco proprio come si vede nei film... La cosa più divertente per me è stata viaggiare sui tipici tram di San Francisco, i **cable car**; si tratta di vecchie vetture ristrutturate che si muovono grazie ad un particolare meccanismo ideato alla fine del 1800. Non hanno porte e i passeggeri si possono sedere su sedili spartani o addirittura stare in piedi sulla predella esterna godendosi il paesaggio e l'aria fresca tra i capelli. Se avete intenzione di visitare San Francisco non dimenticatevi di fare un salto al **PIER 39**, un vecchio molo dove, su apposite piattaforme, riposano in massa centinaia di leoni marini che, con i loro versi e i loro goffi movimenti, sono diventati una vera attrazione turistica.

GIULIA RUFFINI



Cable car

TUNISIA.... MON AMOUR

Quest'estate sono stato in Tunisia, un paese molto diverso dal nostro. La prima cosa che ho notato scendendo dall'aereo sono stati il caldo e l'aria africana. Il viaggio dall'aeroporto all'albergo è durato circa due ore e durante il tragitto ho potuto ammirare il panorama: le case sono per lo più molto semplici e la gente per la strada sembra molto povera. L'albergo dove alloggiavamo era bellissimo ed elegante, con una spiaggia immensa e una piscina enorme. Un giorno, mentre facevo il giro della costa su di un gommone, sono stato avvicinato da un delfino che ha costeggiato la barca. La cosa che mi è piaciuta di più è stata la "medina" di Hammameth, cioè il mercato della città, pieno di merci di tutti i generi, tra cui spezie, tamburi e

vestiti strani. Posso dire che è stata una vacanza indimenticabile, soprattutto perchè era la prima volta che prendevo l'aereo.

ALBERTO GIORDANO

UN MESE AL MANEGGIO

Per tutto il mese di agosto ho frequentato il maneggio che è vicino alla zona industriale di Avigliana.

I primi giorni andavo solo per assistere alle lezioni, poi un istruttore mi ha chiesto se volevo andare tutti i giorni e se volevo provare a salire su un cavallo. Io e mamma abbiamo detto di sì. Il cavallo si chiamava Casanova ma l'ho montato solo una volta.

Infatti i miei istruttori hanno visto che era troppo grande per me e mi hanno affidato Orfeo, soprannominato Indy. Nei primi giorni con Orfeo ho avuto paura perchè non lo conoscevo. Certe volte gli istruttori ci portavano a fare delle passeggiate in mezzo ai campi e a fare delle galoppate. I miei istruttori erano: Gianni, Alessandro ed Elena. Al maneggio c'erano il campo ostacoli, il campo per i puledri, il campo per il pascolo e il paddok dove i cavalli vengono liberati. C'era anche un recinto con i tavoli per mangiare all'aria aperta e anche la piscina. L'ultimo giorno di agosto siamo andati vicino al Lago di Candia a partecipare a una gara. Siamo partiti alle nove e siamo ritornati alle dieci di sera! Che divertimento quel giorno!

CAROLINA VOLTURO

In giro per...

GROTTE E VILLAGGI NURAGICI

Quest'estate sono stato con tutta la mia famiglia come al solito in Sardegna e lì, a casa nostra, nel piccolo villaggio del Velablù, non ho fatto esperienze particolarmente nuove. Verso metà agosto, come spesso usiamo fare, abbiamo deciso di andare alla scoperta di località nuove dell'isola. Abitando nella parte settentrionale della Sardegna, con l'auto abbiamo percorso un lungo tratto di strade di campagna a una velocità moderata, così da poter raggiungere la nostra prima destinazione per mezzogiorno. Era la località balneare che porta il nome di Cala Fuile, un piccolo golfo dove abbiamo potuto fare lunghe passeggiate, bagni nella stupenda acqua azzurra e pic-nic all'ombra di un'immensa pineta. Dopo la sosta a Cala Fuile ci siamo spostati verso una zona con diverse aziende di agriturismo di cui avevamo sentito parlare molto bene. Trovato quello che faceva per noi, abbiamo depositato i bagagli e ci siamo fatti indicare dal gestore alcuni ristoranti dove si potevano assaggiare i prodotti tipici della zona. Che delizie abbiamo gustato! Il mattino seguente, dopo un'abbondante colazione, con calma siamo risaliti in macchina e siamo partiti per raggiungere la località di Costa Rei, in provincia di Cagliari, dove alloggiavano dei nostri amici. Siccome il cammino da percorrere comportava quasi quattro ore di viaggio, papà propose di fare una sosta di un'oretta. Noi concordammo e, scorrendo le pagine della guida,

notammo che erano indicate delle grotte nelle vicinanze. Quella di cui avevamo già sentito parlare era la grotta di "Su Marmuri". La esplorammo accompagnati da una guida che ci spiegò l'origine delle stalattiti e delle stalagmiti e tutti i segreti della roccia calcarea. Finito il giro, raggiungemmo i nostri amici con cui passammo quattro splendidi giorni facendo gite ed esplorazioni. La sera del quarto giorno caricammo le macchine e via per i villaggi nuragici di Tiscali. All'entrata del paese incontrammo la guida, Fabrizio, che ci avrebbe accompagnato nella visita del patrimonio del piccolo paese di Oliena. Il giorno dopo, alle nove, Fabrizio puntuale venne sotto il bed & breakfast con un gipponi smisurato con cui salimmo sulla montagna. Qui esplorammo i primi reperti della civiltà dei Sardi, poi verso l'una Fabrizio ci portò da suo padre, anch'egli guida naturalistica, e fummo condotti presso la dimora di un pastore dove mangiammo abbondantemente. Fabrizio continuò a darci ricche informazioni sulle antiche civiltà sarde e ci diede qualche anticipazione sui reperti che avremmo visitato dopo. Finito di pranzare, il nostro gruppo si mise in marcia per raggiungere un vero e proprio villaggio nuragico. Uno spettacolo davvero mozzafiato! Finito anche quel giro, tornammo presso il nostro agriturismo a ritirare i bagagli e poi rientrammo a casa.

TOMMASO RIZZUTI

CAGNANO: UN PAESINO NELL'INCANTEVOLE GARGANO

Quest'estate sono stata a Cagnano, un paesino molto grazioso nel Gargano. E' un paesino tranquillo, poco distante dal mare che durante i mesi estivi si riempie di turisti. Di solito organizzano una festa chiamata "Festa delle cozze". In questa occasione vengono allestite tante bancarelle di vario genere e vengono preparate tante buone cose da mangiare. Alla fine della serata la festa viene conclusa con fuochi d'artificio bellissimi. La cosa più bella del Gargano è il mare, bello e limpido. Quando vado al mare sto sempre in acqua perché mi piace tanto. A volte andiamo sugli scogli a cercare i granchi. Una tappa importante che non mi faccio mai mancare è San Giovanni Rotondo.



Nuraghi

Quando vado a visitare la tomba di Padre Pio mi sento più serena e positiva. Purtroppo arriva presto il momento di preparare le valigie e di far tristemente ritorno a casa.

MARTINA LA PESCARA

In giro per...

CHE SPETTACOLO LA TORRE PENDENTE!

Piazza dei Miracoli: che emozione tornarci! Un'interminabile fila di venditori ambulanti e di bancarelle traboccanti di ricordini precede l' amplissima piazza. Il contrasto fra il marmo bianco dei monumenti e il verde brillante del giardino è spettacolare. Per avvicinarmi, però, devo fare uno slalom fra i turisti fermi qua e là che si fanno fotografare nell'atto di... "sostenere" con le loro braccia la famosissima Torre. Finalmente superati tutti gli ostacoli, me la trovo davanti e dietro di me la Cattedrale e il Battistero: contemplo in silenzio queste maestose meraviglie. Quanta storia in così poco spazio! Chiudo gli occhi per un momento e provo ad

immaginare quale e quanta fatica abbiano fatto gli uomini che hanno costruito tali imponenti e raffinati monumenti con la sola forza delle loro braccia. Mi ritornano in mente le parole di Galileo Galilei che davanti al pendolo esclamò: "Pur si muove!", quando tutti credevano che la terra fosse ferma al centro dell'universo.

Infine salgo sulla Torre e osservo il panorama: le colline dell'Appennino da una parte e il mar Tirreno dall'altra; distinguo pure anche il porto di Livorno. Poi la visita termina e, naturalmente dopo aver comprato una piccola torre in miniatura come ricordo, rientro in albergo a riposarmi perché il giorno dopo il mio viaggio proseguirà per l'Umbria

ELISA DAMI

LE MIE SUPER ESALTANTI VACANZE ESTIVE

Due settimane dopo la fine della scuola io, mio fratello, mia madre, mia cugina Sofia, mia zia e mio zio siamo partiti per Misana Adriatico. Questa è una bellissima cittadina e io ci ero già stato lo scorso anno. Appena arrivati, ci siamo messi il costume e siamo andati in spiaggia. Ho fatto molto bagni e lunghe passeggiate sul bagnosciuma. Io e mia madre abbiamo fatto anche delle corse fino a Porto Verde, per fare un po' di moto. Di sera uscivamo tutti insieme e andavamo a vedere i negozi. E' stata una bellissima vacanza e oltre a divertirmi mi sono anche molto riposato. A Misano Adriatico siamo stati una settimana,

poi siamo tornati a casa e dopo una siamo ripartiti per Gioiosa Marina, in Calabria. Qui abbiamo trascorso nove giorni a casa dei miei nonni, così ho potuto rivedere dei parenti che non vedevo da sei anni. I miei nonni hanno una grande casa in cima ad una collina, mentre quella dei miei parenti è sulla collina accanto. Eravamo in tanti ed è stato molto divertente. I primi giorni ci sono stati dei problemi con l'acqua che, infatti, in Calabria scarseggia, così ogni giorno andavo con lo zio a prenderla in montagna o in paese.

Un giorno ho avuto un incidente sgradevole con i fichi d'India. Infatti, appena arrivato in collina, sono andato col nonno a vedere la nuova casa di mio zio e in quell'occasione ho preso un fico d'India con le mani

nude e mi sono punto in profondità con una spina. Inoltre ho sparso le spine ovunque perché mi sono toccato le braccia, le ascelle e il viso. E' stato molto doloroso, ma se adesso ci ripenso mi viene da ridere. Tornato a casa, sono subito ripartito per la Corsica. Ogni anno trascorro una settimana con i miei compagni di tennis in questa bellissima isola e facciamo molte attività: tennis, vela, canoa, minigolf, scalate, calcetto e tanti altri sport entusiasmanti. La vacanza che mi è piaciuta di più è stata quella in Calabria, perché sono stato con i miei parenti e con persone che non vedevo da tanto tempo.

STEFANO GRECA

IL MARE DI ANDORA

Quest'estate sono stato ad Andora, un paese vicino a Pietra Ligure, in riva al mare. Siamo partiti alle 7:50 di un lunedì d'agosto con la nostra auto piena di giochi, salvagenti e bagagli.

Il viaggio in autostrada è filato liscio come l'olio e senza problemi tecnici, ovviamente ha guidato papà perché è quello della famiglia che si intende più di autostrade. Alle 11:30 siamo "sbarcati" ad Andora. Dopo aver sistemato le valigie nell'alloggio siamo andati a vedere la spiaggia e il mare con le bici. In spiaggia, io e Viola, mia sorella, non potendo resistere, siamo entrati in acqua vestiti, quindi ci siamo bagnati fino al collo e poi, tornati a casa, abbiamo messo tutta la roba ad asciugare.

Le nostre giornate-tipo sono state: casa/mare e mare/casa.

L'unico giorno in cui ha piovuto è stato il mercoledì pomeriggio. La cucina non era gigantesca, quindi mangiavamo fuori, nel giardino, tranne quel giorno di pioggia, quando siamo andati in pizzeria. Lì il servizio ai tavoli era eccellente, quando si ordinava qualcosa, in tre minuti si poteva già gustarlo.

Di notte passavano numerose macchine e le dormite erano vaghe, di poca durata. Domenica fu purtroppo il giorno in cui dovemmo lasciare quel bellissimo mare. Le mie opinioni su Andora sono molto positive: il mare era pulito, la spiaggia pure, c'era anche una bellissima passeggiata da dove si vedevano molti yacht privati e della Guardia Costiera. Non so più quando rivedrò il mare, perché le mie vacanze estive le passo spesso in montagna.

BORIS GALLO

